

L'eco di Colico

Anno 2016 - Numero 18



Riflessioni ...

Sono ormai poco più di due mesi che sono in questa Comunità Pastorale del Colichese, e all'avvicinarsi del Natale, mi sembra giusto fermarmi un attimo e fare un po' di esame di coscienza.

Due mesi molto intensi, due mesi in cui molti giorni passati ... direi quasi «con l'orologio in mano», con appuntamenti che si rincorrevano ...

Due mesi in cui ho iniziato a conoscere, a «guardarmi intorno», a cercare di capire come funzionano mille attività ...

Due mesi in cui molte persone, quando mi incontrano, mi domandano : «Allora, don ... come va ?» quasi con timore nell'attesa una risposta che non sempre è scontata.

«Bene, molto bene !! Sono veramente contento di essere in questa comunità !!»

Una risposta che, qualche volta, lascia un po' di stupore ... quasi che ci si aspettasse tutt'altro ...

Devo essere sincero: mi sto trovando meglio di quello che avrei immaginato !!!

“Quattro Parrocchie, ... problemi e difficoltà moltiplicate per quattro ... “ sinceramente era un po' questo che mi aspettavo ... E devo dire che è proprio così !!

Ma con la stessa sincerità, devo dire che ho trovato molte persone disponibili, molte persone pronte ad aiutarmi, molte persone che mi sono venute incontro cercando di sollevarmi da impegni o situazioni complicate ... potrei riassumere con “belle persone”, che hanno cercato, e cercano, di fare in modo che l'impegno “X quattro” sia più leggero !

Ho trovato molte persone con una fede forte, una fede radicata, una fede che è “vita vissuta”, che dalle radici del passato, sanno guardare al futuro della nostra Comunità Pastorale. Persone che fanno della propria fede uno stimolo a vivere bene e meglio nella propria comunità ... una fede che non è solo parole ... ma anche fatti concreti.

Allora ... «tutto rose e fiori !!» Non esageriamo !!

Certo che i problemi ci sono, certo che camminare «INSIEME» non si impara dall'oggi al domani ...

Forse un po' per ciò che ho vissuto, ho imparato a dare molto più valore alle esperienze belle e importanti che toccano la nostra vita, che non ai problemi che sempre toccano la nostra esistenza. Forse che Gesù, nascendo in questo mondo, ha evitato gli scontri, le incomprensioni, le divisioni del suo Popolo ? Certo che no !!

Ha saputo cogliere ogni aspetto, ha saputo dare «ottimismo e speranza» a tutti coloro che incontrava ... ed allora imitiamolo, facciamo anche noi lo stesso: guardiamo ai problemi, ma sappiamo dare uno sguardo profondo ed intenso a tutto ciò che la Comunità Pastorale del Colichese vive ed esprime !!



Auguri di BUON NATALE

**Il Parroco
Don Lucio Fasoli**

I miei primi due mesi da collaboratore...

“Rendo grazie al mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi” (cfr. Filippesi 1, 3)

Sicuramente per i miei primi mesi qui a Colico, posso dire di poter ringraziare il Signore. Lo ringrazio per voi, persone che il Signore mi affida e con cui mi chiede di collaborare e camminare insieme. Dico grazie per l'accoglienza ricevuta, per la vicinanza, l'attenzione e l'aiuto di un po' di persone, per i bei rapporti che stanno iniziando a crearsi.

“Sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo”

(cfr. Filippesi 1, 4-5)

È certamente stato motivo di gioia, constatare la disponibilità e la capacità di camminare insieme e di collaborare tra persone di età diverse, di diversi gruppi e delle diverse parrocchie per la realizzazione di alcuni eventi (ad esempio, l'ingresso di noi preti, l'inizio dell'anno catechistico). È bello vedere come e quanto pregano alcune persone. È motivo di gioia e incoraggiamento vedere l'impegno e la generosità delle persone giovani e adulte dei diversi gruppi nel proporre iniziative a servizio della comunità e per il bene di bambini, ragazzi, famiglie e anche per quelle persone “deboli e sofferenti”. Sicuramente tutto ciò è e deve essere sempre di più “cooperazione per il Vangelo”.



“E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più, perché possiate distinguere ciò che è meglio” (cfr. Filippesi 1, 9-10)

Nel constatare il bene che sicuramente c'è, non possiamo dimenticare la necessità che “la nostra carità cresca sempre di più per poter distinguere ciò che è meglio” per la nostra Comunità pastorale e per le parrocchie che la compongono.

Questo sicuramente è motivo e impegno di preghiera da parte mia.

Certamente la scelta della carità comporta anche sacrifici e conversioni personali e comunitarie. La carità può renderci capaci di perdono e di accoglienza vicendevole.

La carità reciproca tra parrocchie può spingerci a uscire sempre di più da “campanilismi”, invidie, gelosie e chiusure che non fanno il bene di nessuno.

La carità può portarci a comprendere che le risorse, le forze e le esperienze di ogni parrocchia possono essere fruttuose, significative e missionarie nella misura in cui vengono unite e condivise.

La carità di Cristo che celebriamo e riceviamo nell'Eucaristia ci aiuti a scegliere e a percorrere con fede e coraggio questo cammino.

Don Stefano

Consiglio Pastorale del Colichese

Due sacerdoti, quattro parrocchie, una comunità che cammina cercando di imparare un passo comune.

Con questo spirito, l'undici novembre si è riunito il Consiglio Pastorale Unico della comunità del colichese.

In effetti si tratta di un'esperienza che sta muovendo i suoi primi passi e che ha perciò bisogno di individuare modalità nuove e linguaggi comuni.

Dopo una breve preghiera iniziale proposta da don Stefano, don Lucio ha consegnato ai presenti sei parole che dovrebbero aiutare a creare l'identità del consiglio pastorale; a queste parole ha aggiunto quella che definirei una perla preziosa.

Tra le parole ascoltate, metto al primo posto serietà e formazione. Chiunque abbia un incarico da svolgere cercherà certamente di portarlo avanti con la massima serietà; ma dobbiamo ricordarci che prima del "fare", con la stessa serietà siamo chiamati ad "essere": cristiani, cioè di Cristo, pronti ad approfondire e rinvigorire il nostro essere membra della Sua Chiesa. Solo su queste fondamenta potremo costruire con profitto la nostra collaborazione.

E quindi.

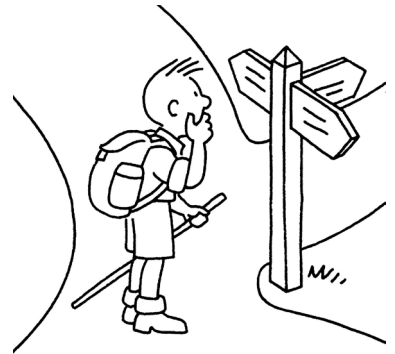
Chi partecipa al Consiglio Pastorale deve –come d'altronde dice la parola!- consigliare. Sembra scontato, ma in effetti non sempre è facile essere attenti ai problemi della comunità (ed aiutare quindi il parroco ad individuare le soluzioni migliori!) riuscendo a mantenere uno spirito positivo e propositivo, lontano dalla tentazione del pettegolezzo o del sentito dire. Mi verrebbe da sintetizzare: "Occhio sveglio e lingua prudente!", atteggiamento di chi ascolta molto e approfondisce i problemi e le conoscenze senza gettarsi a capofitto su soluzioni affrettate.

Il "perfetto consigliere" (!) crede nell'impegno preso e nell'utilità del servizio che gli viene richiesto e si allena a pensare in una prospettiva di unità; "insieme" diventa per lui una parola chiave!

Siamo quattro parrocchie con storia, tradizioni e abitudini diverse. Ma questo, anziché spaventarci o ancorarci al terribile "si è sempre fatto così", deve spronarci ad esplorare luoghi nuovi e percorrere vie mai provate.

D'altronde il cristiano è fatto così: piedi saldamente ancorati per terra ed occhi che guardano al Cielo e al futuro con fiducia, capace di stare nel cambiamento senza perdere la speranza!

Ed ecco che scopriamo la "perla preziosa": sia don Lucio che don Stefano, nei loro primi tempi insieme a noi, hanno scoperto una comunità pastorale ricca di energie e di persone belle e disponibili; un grande tesoro –sicuramente da incanalare!- che ci



permetterà di costruire molto.

Impariamo allora a tornare a questa perla quando sentiremo di perdere la speranza e l'ottimismo.

Questo è lo spirito con cui siamo chiamati a metterci in gioco!

Usciamo da questo primo incontro con due primi atti compiuti: si stanno mettendo a punto i nuovi orari delle S. messe domenicali che entreranno in vigore a partire dal giorno di Natale.

È stato inoltre individuato un gruppo ristretto di persone (una per parrocchia) che avrà il compito di stabilire delle priorità di lavoro e stilare insieme a don Lucio l'ordine del giorno prima di ogni Consiglio Pastorale.

Erica e Davide

Queste le persone attualmente disponibili a formare il Consiglio Pastorale.

Anna Piva; Floriana Rabbiosi; Giuseppina Finetti; Vincenza Nerlani; Luigia Grega; Silvana Perlina; Erica Bassi; Mauro Branchini; Davide Morcelli; Roberto Ravellia; Felicia Ciaccio; Cinzia Bettiga; Emanuele Luzzi; Andrea Mottarella; Sara De Bernardi; Alessandra Piva; Primo Dego; Giuseppina Denti; Renzo Verdini; Serafina Deghi; Giacomo Tolomini; Emanuele Tarabini; Pietro Gerolimi; Laura Ravellia; Vito Ardenghi; Teresa Masolini; Marco Acquistapace

Volutamente non sono segnate la Parrocchie di appartenenza; è il Consiglio Pastorale delle Chiese del Colichese.

Aggiungo una brevissima frase detta dal nostro nuovo Vescovo Oscar:

«Chi cammina da solo, perde la strada; chi cammina insieme traccia una via».

La vedo molto attinente a questo aspetto ...

ORARI MESSE

Un argomento trattato nel Consiglio Pastorale, è stato quello di “riordinare” gli orari delle Messe Festive. L’orario segnato qui di seguito avrà valore iniziando dalla Domenica di Natale.

Sabato ore 18.00 (prefestiva) : Colico

Domenica (e Festività) :

Ore 8.00 Villatico

Ore 9.30 Curcio

Ore 10.00 Laghetto

Ore 10.30 Colico

Ore 11.00 Villatico

Ore 18.00 Colico

BATTESIMI

I battesimi si svolgeranno una domenica ogni tre mesi.

Qui di seguito le date per l’anno 2017

Domenica 26 marzo

Sabato 15 aprile - Veglia Pasquale

domenica 16 aprile - Pasqua (solo Messe al mattino)

Domenica 11 giugno

Domenica 17 settembre

Domenica 3 dicembre

I genitori sono invitati a chiedere il Battesimo per il proprio figlio/figlia almeno tre mesi prima della data scelta, così da poter avere il tempo necessario per poter realizzare un percorso adeguato prima di vivere il Sacramento.

Il Battesimo si potrà svolgere durante la Messa del mattino o nel pomeriggio.

Dalla Caritas parrocchiale

La Caritas parrocchiale agisce a stretto contatto con il Centro di Ascolto Caritas di Morbegno. Che cos'è il Centro di Ascolto

Il Centro di Ascolto è il braccio operativo della Caritas e svolge la sua attività in quel territorio che veniva identificata con la zona pastorale "Bassa Valtellina" e che comprende 26 comuni con una popolazione di circa 55000 abitanti.

Intensifica i rapporti:

con l'Ufficio di Piano (coopera con le assistenti sociali confrontandosi sulle situazioni più difficili e sovvenzionando delle Borse lavoro);

con i Servizi sociali, soprattutto quelli della Salute Mentale (CPS, SERT);

con le Parrocchie: alcuni gruppi Caritas Parrocchiali provvedono a raccogliere alimenti in aggiunta a quelli forniti dal Banco alimentare e a coinvolgere, con piccoli interventi lavorativi, qualche utente particolarmente solo bisognoso di socializzazione e di integrazione.

con le Cooperative sociali, le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Il Centro di ascolto è aperto 3 giorni alla settimana: lunedì dalle ore 9.30 alle ore 11,30 – mercoledì dalle ore 15 alle ore 18 – sabato dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

Gli Operatori provengono da diverse parrocchie del territorio e sono: 26 occupati nei turni settimanali, altre 23 persone collaborano per servizi vari: preparazione, distribuzione pacchi alimenti, raccolta e distribuzione mobili usati, smistamento e preparazione vestiario, consulenze professionali.

Mentre le risorse economiche che si sono avute nel 2015: una parte proveniente dall'8 per 1000 versato alla Chiesa Cattolica, da privati cittadini, da Sacerdoti, e da associazioni ed enti.

Come opera il Centro di Ascolto

Il Centro di Ascolto lavora e opera secondo le direttive Caritas per cui nell'équipe ognuno ha un ruolo specifico, non ci sono persone più o meno importanti, ma tutti i volontari lavorano per il bene comune, nella consapevolezza della propria identità di volontario Caritas:

- di operare dentro una istituzione ecclesiale, dove esprimere la propria testimonianza di fede;
- di non operare a titolo personale ma su delega di una comunità;
- di dover rendere conto del proprio operare alla comunità

In particolare chi fa ascolto pone la sua attenzione verso l'altro, anche quando sa che questi non gli è amico; è capace di riconoscere la dignità anche quando non c'è reciprocità; la fede permette di accogliere l'altro come un bene prezioso; di ammettere che un dialogo è sempre possibile e che esistono dei limiti che non si possono valicare, accettando anche la propria impotenza.

Altro punto di rilievo per il volontario del centro di ascolto è il fatto di essere convinto di non dover operare solo per fornire comunque soluzioni, sostituendosi ai servizi sociali, ma di dover animare la comunità in modo che sappia trovare spazi di relazione e attivi processi di valorizzazione delle risorse già presenti.

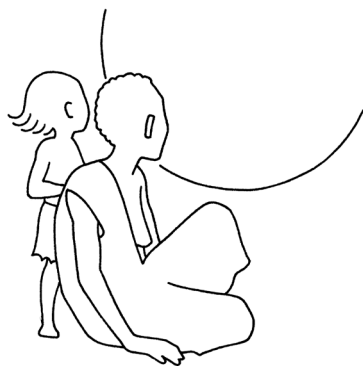
Di fronte al bisogno non dobbiamo perdere di vista la centralità della persona, occorre vigilare

affinché l'ascolto dell'altro e il rispetto della differenza siano anteposti al nostro desiderio di aiutare e di sentirci utili.

Il CdA ha organizzato l'anno scorso un corso di formazione specifico sulla comunicazione all'interno dell'equipe, il corso aspetta la sua conclusione e la sua traduzione in scelte concrete di trasformazione dell'equipe.

Analisi dei bisogni

Già l'anno scorso si faceva rilevare un cambiamento dei bisogni, o meglio un cambiamento nella situazione di vita di coloro che accedendo al centro esprimevano un bisogno. Si sottolineava come la solitudine e una sempre più accentuata fragilità personale erano le caratteristiche che accomunavano le persone e di conseguenza si rilevava l'aumento del disagio psichico e delle dipendenze (gioco, sostanze, rapporti familiari e non). Ora è evidente che il CdA può rispondere ad alcuni dei bisogni espressi, ma è difficile anche solo ipotizzare una risposta del Centro al disagio profondo di queste persone. Si riapre quindi con una urgenza molto maggiore il discorso del collegamento con le comunità parrocchiali. L'obiettivo, magari un po' ambizioso, è quello di rimuovere le cause del disagio promuovendo comunità accoglienti, a partire dai rapporti e dalle conoscenze personali che ogni volontario stabilisce e coltiva nelle comunità, che devono diventare luogo di crescita di una mentalità accogliente.



Giustizia e Carità

Un aspetto non secondario dell'operare del CdA è la giustizia, sarebbe ingiusto spendere tempo ed energie se prima non ci assicuriamo di aver fatto tutto il possibile perché ciò che noi diamo per carità non debba invece essere garantito per giustizia. Don Milani ci ricorda che: «La giustizia senza la carità è incompleta. ma la carità senza la giustizia è falsa».

Chi si incontra

Possiamo fare alcuni rilievi a partire dai dati statistici: il primo accesso quest'anno è stato in linea con il trend di calo di questi ultimi anni (dal 1997 anno di apertura del centro al 2010 la media è sempre stata sopra i cento nuovi ingressi, dal 2011 incomincia il calo costante fino alla punta minima di 34 ingressi nel 2015), gli ingressi sono per metà di stranieri e per metà di italiani, e sono stati distribuiti 1275 pacchi viveri (i pacchi viveri vengono distribuiti con l'associazione "Amici del Bambino") a 192 nuclei familiari per un totale di 687 persone.

Come la Comunità pastorale del Colichese può fare la sua parte?

Già in passato avevamo indicato alcune modalità per educarci alla solidarietà con alcune proposte dirette alle famiglie. Ci sentiamo di riprenderle e di richiamarle di nuovo.

Una riflessione in famiglia sulla possibilità che la solidarietà, espressa in modo concreto, entri a far parte del tessuto normale della famiglia.

Cosa intendiamo dire con questo: anzitutto che il nostro obiettivo è rendere le Comunità e le famiglie sensibili alla possibilità concreta che la solidarietà entri davvero a far parte della vita di tutti i giorni, un po' un buon samaritano "normale", che cerca di occuparsi dei fratelli prima che siano per strada "mezzi morti". Si tratta di mettersi attorno a un tavolo con tutti i componenti della famiglia e ragionare su questa possibilità di vivere insieme la dimensione della solidarietà quotidiana.

La seconda cosa, collegata alla prima, è di provare a parlare di questa iniziativa anche con amici e parenti.

La terza cosa, fondamentale come la prima, che chiediamo è la continuità, questa non vuole essere un'iniziativa straordinaria, che dura un tot e poi si torna come prima, ma l'espressione della decisione di un'intera famiglia di condividere quello che ha con chi, in questo momento, si trova in difficoltà. La "durata" diventa un fattore importante per costruire una Comunità che cresce nella solidarietà ed evitare che si creino solo degli "specialisti della carità". Da un lato perché diventa una risorsa "sicura", dall'altro perché, se vogliamo che le nostre scelte abbiano una dimensione educativa davvero incisiva allora, mantenere vivi nel tempo l'interesse e l'azione diventa determinante.

Pertanto come possiamo attuare quanto detto?

1. i VIVERI – una famiglia può decidere liberamente che preferisce esprimere la propria solidarietà donando settimanalmente dei viveri.

In chiesa ci sono delle cassette apposite nelle quali mettere ciò che è stato deciso di donare e che verrà destinato nel magazzino del Centro di Ascolto di Morbegno per il confezionamento dei pacchi viveri.

2. il DENARO – è l'altro modello che la Caritas propone alle famiglie, che, una volta fatti insieme i loro conti e le loro considerazioni, decidono che una parte di questo bilancio può essere data in solidarietà. La raccolta dei fondi è anonima e verrà effettuata in chiesa ogni terza domenica del mese, depositando nell'apposita cassetta la quota che si è decisa in famiglia. Resta comunque valida anche la possibilità di dare il proprio contributo ai sacerdoti in altri momenti consegnando una busta con scritto "bilanci di solidarietà".

Quanto raccolto verrà destinato alle iniziative di sostegno soprattutto "familiare" in atto in questo momento sia nelle nostre parrocchie che nel Vicariato.

Ci impegniamo a rendere conto periodicamente di quanto viene raccolto e la loro destinazione.

Fino al 30 agosto 2016 si era raccolto € 3715, e ne sono stati utilizzati € 1000.

Dette tutte queste cose, non ci resta che proseguire il cammino già intrapreso e crearci una mentalità e un cuore sempre più solidali e vicini al prossimo che soffre.



RI-PARTIAMO

Ri-partiamo! Con questo slogan, noi animatori e i don, ragazzi e genitori, volontari e catechisti abbiamo trascorso insieme la domenica del 16 ottobre per riprendere i percorsi di fede per i bambini e i ragazzi. La giornata è stata vissuta all'insegna della preghiera e della condivisione, con la celebrazione della Messa, il pranzo e i giochi.

Per preparare questa giornata dedicata all'inizio dell'anno catechistico il nostro gruppo si è incontrato più volte, cogliendo l'occasione per ritrovarsi dopo le esperienze estive e per definire delle attività che coinvolgessero sia i bambini che i genitori. Volevamo preparare qualcosa di speciale, in modo tale da far divertire grandi e piccini trascorrendo una piacevole giornata insieme. Con entusiasmo, con un po' di duro lavoro e collaborazione siamo quindi riusciti ad

elaborare un programma ricco di giochi e attività che speriamo siano stati apprezzati da tutti.

Questa giornata non è stata importante solo per i bambini e i genitori, ma anche per il nostro gruppo perché ci è stata

consegnata la nuova maglia animatori. Il logo rappresenta in pieno il nostro gruppo in quanto volevamo un segno di riconoscimento che significasse unità tra le parrocchie, ma anche tra i singoli individui. Questa maglia implica l'impegno personale ad essere presenti nelle attività parrocchiali per poter animare queste giornate, che ci aiutano a crescere nel servizio e a rendere felici gli altri.

Vedere dei bambini e ragazzi contenti del lavoro che svolgiamo per loro, vedere che alla fine delle giornate trascorse insieme ci chiamano per nome, ci abbracciano o semplicemente fanno affidamento





su di noi contribuisce a renderci orgogliosi per tutto il tempo speso e dà senso ad ogni fatica.

Dato che ci è capitato tutto questo, vorremmo che anche altri cercassero di cogliere tutte le possibilità per vivere bene ogni momento della loro vita, tanto in una brutta giornata, quanto in una piena di gioia come quella che noi abbiamo sperimentato.

Gli Animatori



Altre date importanti da vivere insieme

- + Domenica 29 gennaio : Festa di don Bosco
- + Domenica 19 marzo : Festa del papà
- + Domenica 28 maggio: Festa di chiusura degli incontri di catechismo



Oratorio a Villatico

Dopo la pausa estiva, l'attività dell'oratorio a Villatico è ripresa a pieno ritmo, con la partecipazione di numerosi bambini provenienti da tutte le parrocchie del colichese, che trascorrono insieme il sabato pomeriggio tra giochi di gruppo e laboratori creativi.

Ogni sabato infatti, viene proposta diversa, che possa impegnare i bambini in modo costruttivo e nello stesso tempo divertente. Ad esempio durante il mese di novembre sono state realizzate decorazioni per il grande albero di illuminerà la piazza di Villatico nel natalizio. Oltre a questo, sono stati numerosi altri laboratori, vari e sempre diversi, come quello di cucina per la preparazione di gustosi dolcetti, quelli artistici con l'impiego di varie tecniche, la



un'attività bambini tempo mese di le Natale che periodo proposti



realizzazione di candele, gli origami, il riciclo creativo, ecc.

Presto prenderà il via anche il laboratorio teatrale per la preparazione del tradizionale spettacolo di Carnevale, che coinvolgerà i bambini in una divertente recita, in canti e in danze. Lo spettacolo, che si terrà nella serata di sabato 18 febbraio, vedrà i bambini impegnarsi per ripetere il successo dello scorso anno quando, la costanza avuta durante le prove è stata ripagata da un'esibizione ben riuscita, che ha

riscosso molto successo tra il pubblico.

Lo spettacolo di Carnevale è solo uno dei numerosi eventi promossi dall'oratorio, che costituiscono delle occasioni di festa e di divertimento non solo per i più piccoli, ma per le famiglie e per tutta la Comunità. Ad esempio, nel pomeriggio di domenica 23 ottobre si è svolta la castagnata con una divertente tombolata a premi per tutti e tanti giochi per i bambini, mentre con la pizzata di sabato 19 novembre è si è tenuta una piacevole cena con tante famiglie insieme.

A breve anche il prossimo evento: la festa per l'accensione dell'albero di Natale decorato dai bambini, che si terrà giovedì 8 dicembre in piazza a Villatico, con





l'intervento del Corpo Musicale di Villatico, una ricca merenda per tutti, l'arrivo di Babbo Natale e tanti giochi e momenti di intrattenimento. L'intensa attività dell'oratorio, necessita di un ambiente adeguato e ben attrezzato, nonché l'utilizzo di beni di consumo - come il materiale per le attività

e le merende per i bambini - motivo per cui l'intero ricavato degli eventi viene utilizzato per le necessità dell'oratorio stesso. Ad esempio, è stato recentemente acquistato un moderno proiettore video e un migliore impianto audio e sono in programma altri lavori strutturali per rendere l'ambiente più funzionale ed accogliente.



Silvia



I nuovi Ministri Straordinari dell'Eucaresia a servizio della nostra Comunità del Colichese: CARLA, FLORIANA, DONATELLA, PRIMO, ANNAMARIA, GIACOMINA, LAURA, EMILIO, OMBRETTA

Incontri per adolescenti

Ciao ragazzi di 1°, 2°, 3° e 4° superiore!

Abbiamo pensato a degli appuntamenti per incontrarvi e vivere con voi momenti per riflettere e per servire!

Che ne dite? Ci state?

Noi SPERIAMO di sì e vi aspettiamo!!

Ecco le date:

Mercoledì 7 dicembre dalle ore 19: RITROVIAMOCI e PARTIAMO!!

Sabato 17 dicembre

Sabato 24 dicembre – ore 14: Santa Messa alla Casa di Franco

Domenica 15 gennaio

Domenica 29 gennaio – Animazione per Festa di San Giovanni Bosco

Sabato 4 febbraio

Domenica 12 febbraio

Domenica 26 febbraio

Sabato 4 marzo

Domenica 12 marzo

Domenica 19 marzo – Animazione per la Festa del papà

Domenica 26 marzo

Domenica 2 aprile – giornata di incontro e di preghiera in preparazione alla Pasqua con gli adolescenti del Vicariato

Domenica 9 aprile

Domenica 23 aprile – Torneo “Festa di San Giorgio”

Sabato 29 aprile

Domenica 7 maggio

Sabato 13 maggio

Domenica 21 maggio

Domenica 28 maggio – Animazione in occasione della festa di chiusura degli incontri di catechismo

1° giugno oppure 3 giugno – Festa Diocesana per gli Animatori

A questi appuntamenti potranno aggiungersene degli altri sia in parrocchia che in Vicariato!
Vi terremo informati e ve li comunicheremo di volta in volta!

Don Stefano e il Gruppo “i Giovani per i Giovani”

Incontri per Giovani

Per i giovani di 5° superiore e i giovani universitari e lavoratori!

I preti e la Commissione Giovanile del Vicariato propongono un percorso di fede, a partire dal Vangelo e dai Discorsi del Papa alla GMG di Cracovia.

Gli incontri si terranno a Nuova Olonio, presso la casa dell'Opera don Guanella, ogni quindici giorni, la domenica sera, dalle 17.00 alle 19.00, con, alla fine dell'incontro, la possibilità di cenare insieme.

Ecco le date:

Domenica 4 dicembre

Domenica 18 dicembre

Domenica 8 gennaio

Domenica 22 gennaio

Domenica 5 febbraio

Domenica 19 febbraio

Dal 5 al 10 marzo – Settimana di Vita Comune (luogo da destinarsi)

Domenica 19 marzo

Domenica 2 aprile – giornata di incontro e di preghiera in preparazione

alla Pasqua

Domenica 30 aprile

Domenica 14 maggio



PERCHÉ FESTEGGIARE L'ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO INSIEME?

“Ah dopo tutti questi anni che lo/la sopporto !... cosa c'è da festeggiare ...?”

Sono alcuni dei pensieri e battute che con il sorriso raccogliamo promuovendo l'invito a questo importante momento della nostra comunità per festeggiare la Famiglia e le coppie che nel 2016 hanno raggiunto un traguardo importante della loro vita insieme: l'anniversario a multiplo di cinque (5,10,15,20, etc.).

Perché vogliamo ancora riproporre questa festa degli anniversari, se una vita insieme diventa quasi un peso?

Mentre tutto vive, nel rinvio delle scelte (fidanzamento o convivenza) nel provvisorio (separazione e divorzio) e nel cambiamento permanente (lo smartphone cambiato ogni 6 mesi, l'auto ogni tre anni, etc.) perché conservare lo stesso marito o moglie per 50/40 ...anni?

Condividiamo la casa, le vacanze, il conto in banca, ma spesso volte non ci ricordiamo di condividere quotidianamente il nostro “Progetto di VITA”

Papa Francesco ci ricorda che non è semplice essere sposati. **“Il matrimonio è anche un lavoro di tutti i giorni, vivere insieme è un'arte, un cammino paziente, bello e affascinante”.**

LE REGOLE PER UN MATRIMONIO FELICE che Papa Francesco riassume in queste tre parole:

“PERMESSO, POSSO?” è “la richiesta gentile di poter entrare nella vita di qualcun altro con rispetto e attenzione“

“GRAZIE” parola che non deve mai mancare in una famiglia poiché “è importante tenere viva la coscienza che l'altra persona è un dono di Dio, e ai doni di Dio si dice grazie“!

“SCUSA“ forse la parola più difficile da pronunciare perché “in genere ciascuno di noi è pronto ad accusare l'altro e a giustificare se stesso”. In particolare nel matrimonio che è culla della vita, “Impariamo a riconoscere i nostri errori e a chiedere scusa“.

Ecco perché ha senso festeggiare l'Anniversario perché il matrimonio è un cammino esigente, è vero, ma offre un'esperienza umana unica, dove noi possiamo pregustare, in quel **“PER SEMPRE”** che ci siamo reciprocamente scambiati davanti al Signore e con la Sua benedizione, il sapore dell'eternità.

I matrimoni che **VIVONO** nel **TEMPO** sono una **GIOIA PER TUTTI**. La forza della testimonianza, della coerenza, del perdono reciproco è il regalo più grande e la più grande eredità che possiamo lasciare ai nostri figli e ai nostri nipoti. Lo stile di **VITA** non si impone, ma si respira nel clima di una **FAMIGLIA** il saper ricominciare dopo le fatiche è una testimonianza che aiuta e fa crescere.

Grazie quindi a tutte le coppie che accetteranno l'invito di condividere questa Festa che si terrà presso la chiesa di Colico giovedì 8 DICEMBRE ALLE ORE 10. Seguirà un rinfresco condiviso nel salone dell'oratorio.

Gruppo C.I.F.

Cinzia

ANCHE QUEST'ANNO PROPONIAMO IL PERCORSO DEI PRESEPI

“UN PRESEPE PER EDUCARE” PER TUTTA LA COMUNITÀ DEL COLICHESE

Le iscrizioni potranno essere consegnate a Cinzia B. 3334355121 o Bar Primula Floriana: 3470557770 o Sara Asilo Colico 3331707472

Il percorso partirà Domenica 18 e si concluderà domenica 8 gennaio 2017, presso l'Oratorio di Colico, con un momento conviviale: merenda condivisa e proiezione delle foto di tutti i presepi

Perché il percorso dei presepi :

COME INVITO AL DIALOGO UNIVERSALE, COME PROMESSA DI FRATELLANZA, LUOGO D'INCONTRO, METAFORA VISIVA DELL'UNIONE DELLE PERSONE DI BUONA VOLONTÀ CHE VOGLIONO COSTRUIRE UNA PACE AUTENTICA CHE VOGLIONO SUPERARE DIVISIONI, DIFFERENZE E FRONTIERE GEOGRAFICHE. PER CONTINUARE AD EDUCARE ALL'AMORE GRATUITO.

LA PACE, IL DIALOGO E L'ACCOGLIENZA SONO VALORI UNIVERSALI CONDIVISIBILI DA TUTTI

Un grazie di cuore a tutti i “presepisti che vorranno partecipare

Buon percorso a tutti

Comitato Percorso Presepi

Modulo iscrizione

PERCORSO PRESEPI

conclusione 08 GENNAIO 2017 ORATORIO COLICO 14,30 con merenda condivisa
REFERENTE PRESEPE

NOME.....

COGNOME.....

TELL/CELL.....email.....

Presepe

NOME/GRUPPO/ASSOCIAZIONE.....

VIA FRAZIONE

Data prevista apertura presepe

firma

Aderisco al percorso dei presepi edizione 2016- 2017

La parte referente presepe sarà usata per eventuali contatti da parte dell'organizzazione, la parte Presepe sarà stampata su la cartina dei presepi; eventuali aggiunte di testo es: descrizione, nome presepe, ecc) usare retro foglio.

**Lunedì 19 dicembre dalle ore 20.30
a livello di Vicariato - Dubino**

**Martedì 20 dicembre ore 20.30
a livello di Vicariato - Delebio**

**Mercoledì 21 dicembre ore 20.30
a livello di Vicariato - Colico**

**Venerdì 23 dicembre:
dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - Curcio e Villatico
dalle ore 15.00 alle ore 17.00 - Colico e Curcio**

**Sabato 24 dicembre:
dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - Laghetto e Villatico
dalle ore 15.00 alle ore 19.00 - Curcio e Colico**

Vicariato di Colico



PERCORSO PER FIDANZATI

Domenica 22 gennaio 2017 : Presentazione del Percorso

Domenica 12 febbraio 2017: «Uomo e donna li creò»

Domenica 26 marzo 2017 : «Mi ami tu ?»

Domenica 30 aprile 2017 : «Io, te ... e l'Altro»

Domenica 28 maggio 2017 : «Io accolgo te»

Domenica 11 giugno 2017: «E partirono senza indugio»

Tutti gli incontri si terranno all'oratorio di Colico

Programma : ore 16.00 : Presentazione del tema

ore 18.00 : S. Messa prefestiva

ore 19.30 : Attività

ore 20.30 : Cena - saluti

I fidanzati sono invitati a presentarsi al proprio parroco di residenza per iscriversi al Percorso.

Iscrizione entro il 20 dicembre 2016.

Per informazioni: don Lucio 3335903948



**BUON
NATALE**